



COMUNE DI ASSEMINI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 20

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2021 -

L'anno **2021** addì **14** del mese di **Aprile** in Assemini, presso l'aula Consiliare, convocato con appositi avvisi per le ore **18,30**, si è riunito, alle ore **18.57**, il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria, in modalità mista, parte in "presenza" e parte in "video conferenza", secondo le modalità indicate nel decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 6.4.2020.

Risultano presenti i Signori:

<i>Consiglieri</i>		<i>Presente</i>	<i>Consiglieri</i>		<i>Presente</i>
CARIA SILVIA	in presenza	SI	MEREU PAOLA	in presenza	SI
CERA ANDREA		NO	MOLINU GIANLUCA	in videoconf.	SI
CONGIU NICOLA		NO	PILLONI RICCARDO	in videoconf.	SI
CONSALVO FRANCESCO	in presenza	SI	PINTUS DAVIDE	in videoconf.	SI
CROBEDDU FILOMENA	in presenza	SI	SABEDDU GIORGIO	in videoconf.	SI
DEIDDA VINCENZA	in videoconf.	SI	SANNA SANDRO	in presenza	SI
DEMONTIS STEFANO	in presenza	SI	SCANO ANTONIO	in videoconf.	SI
DESOGUS FRANCESCO		NO	SERRA EMANUELA	in videoconf.	SI
FANNI MANUELA	in videoconf.	SI	STARA SABRINA	in videoconf.	SI
GARAU LUIGI	in presenza	SI	TUVERI FILIPPO	in presenza	SI
LECIS FRANCESCO	in videoconf.	SI	URRU ALESSANDRO	in presenza	SI
LICHERI SABRINA	in presenza	SI	VENTURELLI MATTEO		NO
MELIS IVANO	in presenza	SI			

Totale Presenti 21

Totale Assenti 4

Partecipa alla seduta il Segretario Generale DR. REMO ORTU.

Assume la presidenza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, CARIA SILVIA

Sono nominati scrutatori i Consiglieri TUVERI FILIPPO, URRU ALESSANDRO, MEREU PAOLA



COMUNE DI ASSEMINI

Il Presidente del Consiglio introduce il punto all'ordine del giorno recante ad oggetto <<**Approvazione aliquote imposta municipale propria (IMU). Anno 2021**>> e concede la parola al Sindaco per la relazione di competenza.

Esponde la proposta, come integralmente riportato nel verbale generale di seduta, il Sindaco Sabrina Licheri.

Chiedono e ottengono parola, come riportato nel verbale integrale di seduta, il Consigliere Mereu, e, in risposta all'intervento di quest'ultima, il Sindaco.

Intervengono altresì i Consiglieri Scano, Demontis, Garau, Sanna e il Sindaco Sabrina Licheri.

Il **Presidente del Consiglio** dà lettura della proposta di deliberazione n. 38 del 07.04.2021 recante ad oggetto << **Approvazione aliquote imposta municipale propria (IMU) Anno 2021**>> e invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto sulla proposta testé illustrata e discussa.

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, da parte dei Consiglieri presenti in Aula, e per appello nominale, da parte dei Consiglieri in videoconferenza, proclamato dal Presidente è il seguente:

- **Consiglieri presenti e votanti n. 21**
- **Consiglieri assenti n. 4 (Cera, Congiu, Desogus, Venturelli)**
- **Voti favorevoli dei Consiglieri presenti in aula n. 7**
- **Voti contrari dei Consiglieri presenti in aula n. 4 (Garau, Consalvo, Mereu, Demontis)**
- **Voti favorevoli dei Consiglieri in videoconferenza n. 7**
- **Voti contrari dei Consiglieri in videoconferenza n. 3 (Lecis, Scano, Stara)**

Visto l'esito della votazione sopra riportata,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la Deliberazione della Giunta Municipale n. 17 del 12.03.2021 recante ad oggetto "Approvazione aliquote imposta municipale propria (IMU) anno 2021- Proposta per il Consiglio Comunale".

Vista la legge 27 dicembre 2019, n.160, che all'art. 1 comma 738 che dispone: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27

dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783”.

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 24.03.2021 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'imposta Municipale Propria (IMU).

Visto l'art. 30 comma 4 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 marzo 2021, n. 70, che dispone il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023 degli Enti Locali al 30 Aprile 2021.

Richiamate le seguenti le disposizioni riguardanti la nuova IMU contenute nell' art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e nello specifico, per quanto attiene alle aliquote:

- il comma 748 stabilisce “L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.”, mentre il successivo comma 749 dispone per detti immobili e per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica, si applica la detrazione di € 200,00;

- il comma 750 stabilisce: “L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.”

il comma 751 stabilisce: “Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;

- il comma 753 stabilisce: “Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.”;

- il comma 754 stabilisce: “Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.”

Vista la Legge 30/12/2020 n. 178 Art. 1:

- Comma 48 che dispone “A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà ”

- Comma 599 che dispone “In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:

a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

a) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

b) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;

c) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n.160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate”.

Attesa la necessità di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e consentire la conservazione degli equilibri di bilancio e tenuto delle stime sulle basi imponibili IMU e il fabbisogno finanziario dell'Ente.

Ravvisata la necessità di confermare l'aliquota base in 7.6 % e definire la misura delle aliquote IMU per l'anno 2021, nella stesa misura prevista nell'anno 2019 e precedenti, nell'ambito della potestà ammessa dalla Legge 27/12/2019 n. 160 per le seguenti fattispecie:

Abitazione principale e assimilate (Cat. da A2 ad A7) e pertinenze (C/2, C/6, C/7)	esenti
Abitazione principale di pregio (Cat. A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7)	6 ‰
Abitazione concessa in comodato gratuito (tranne Cat. A1, A8, A9) (n.b. con riduzione del 50% della base imponibile - corrisponde ad aliquota del 4,3‰ a base imponibile non ridotta)	8.6 ‰
Immobili locati a canone concordato (dovrà essere applicata la riduzione al 75% all'aliquota indicata)	7.6 ‰
Altre abitazioni - immobili Cat. A (tranne Cat. A/10)	9.1 ‰
Cat. A/10 - Uffici e studi privati	7.6 ‰
Cat. C/1 - Negozi e botteghe	7.6 ‰
Cat. C/3 - Laboratori per arti e mestieri	7.6 ‰
Cat. C/4, C/5 - Fabbricati e locali per esercizi sportivi - Stabilimenti balneari e di acque curative	7.6 ‰
Cat. D Immobili industriali e commerciali	9.1 ‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola (sono considerati fabbricati rurali ad uso strumentale solo se presente in catasto la specifica annotazione di ruralità)	0.0 ‰
Beni Merce - Realizzati da Imprese Edili, destinati alla vendita e rimasti invenduti	0.0 ‰
Aree fabbricabili	8.5 ‰
Altri immobili non rientranti nelle precedenti categorie	9.1 ‰
Terreni agricoli	esenti

Preso atto che i terreni agricoli situati nel Comune di Assemini sono esenti dall'IMU in forza dell'art. 1, comma 758 della Legge 27/12/2019 n. 160.

Dato atto che le stime del gettito IMU presunto per l'anno 2021 derivanti dalle modalità applicative di cui ai punti precedenti, è stimato in € 5.000.000,00, al lordo dell'importo trattenuto dal Ministero dell'Interno per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale a carico dei singoli Comuni, stimato in €. 900.000,00, come segue:

immobili Cat. D, quota di competenza dello Stato, che verrà versato con il codice tributo 3925	(a)	€ 2.290.000,00
immobili Cat. D, quota di competenza del Comune di Assemini, che verrà versato con il codice tributo 3930	(b)	€ 440.000,00
Altri immobili quota di competenza del Comune di Assemini	(c)	€ 2.270.000,00
Totale gettito IMU (a) + (b) + (c)		€ 5.000.000,00
Totale quota Comune di Assemini (b) + (c)		€ 2.710.000,00
Somme trattenute su richiesta del Ministero dell'Interno a valere sul gettito spettante ai comuni		€ 900.000,00
Entrata Comune (iscritta in bilancio 1.800.000,00)		€ 1.810.000,00

Dato atto che il gettito presunto IMU 2021 in favore del Comune di Assemini pari ad € 1.810.000,00 ed iscritta in bilancio di previsione la somma di euro 1.800.000,00 ;

Preso atto che:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 prevede, a decorrere dall'anno 2021, la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

- il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Accertato che il decreto di cui al comma 756 della legge n. 160 del 2019 non è ancora stato emanato.

Acquisiti i pareri, favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 49, comma 1 e dell'art.147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sulla proposta di Deliberazione di Giunta n. 30 del 04.03.2021, approvata con la succitata Deliberazione n. 17 del 12.03.2021 recante ad oggetto " Approvazione aliquote imposta municipale propria (IMU) anno 2021- Proposta per il Consiglio Comunale" esecutiva ai sensi di legge e sulla suddetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 07.04.2021.

Acquisito, altresì il parere favorevole dei Revisori dei Conti in sede di relazione sul bilancio di previsione 2021 2023.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DELIBERA

Di approvare, per quanto esposto nella premessa, le aliquote IMU per l'anno 2021, come segue:

Abitazione principale e assimilate (Cat. da A2 ad A7) e pertinenze (C/2, C/6, C/7)	esenti
Abitazione principale di pregio (Cat. A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7)	6 ‰
Abitazione concessa in comodato gratuito (tranne Cat. A1, A8, A9) (n.b. con riduzione del 50% della base imponibile - corrisponde ad aliquota del 4,3‰ a base imponibile non ridotta)	8.6 ‰
Immobili locati a canone concordato (dovrà essere applicata la riduzione al 75% all'aliquota indicata)	7.6 ‰
Altre abitazioni - immobili Cat. A (tranne Cat. A/10)	9.1 ‰
Cat. A/10 - Uffici e studi privati	7.6 ‰
Cat. C/1 - Negozi e botteghe	7.6 ‰
Cat. C/3 - Laboratori per arti e mestieri	7.6 ‰
Cat. C/4, C/5 - Fabbricati e locali per esercizi sportivi - Stabilimenti balneari e di acque curative	7.6 ‰
Cat. D Immobili industriali e commerciali	9.1 ‰

Fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola (sono considerati fabbricati rurali ad uso strumentale solo se presente in catasto la specifica annotazione di ruralità)	0.0 ‰
Beni Merce - Realizzati da Imprese Edili, destinati alla vendita e rimasti invenduti	0.0 ‰
Aree fabbricabili	8.5 ‰
Altri immobili non rientranti nelle precedenti categorie	9.1 ‰
Terreni agricoli	esenti

Di confermare nella misura di euro 200,00 la detrazione per:

- l'abitazione principale relativamente alle categorie A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie e rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

- gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

Di dare atto che le stime del gettito IMU presunto per l'anno 2021 derivanti dalle modalità applicative di cui ai punti precedenti, è stimato in € 5.000.000,00, al lordo dell'importo trattenuto dal Ministero dell'Interno per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale a carico dei singoli Comuni stimato in €. 900.000,00, di cui:

immobili Cat. D, quota di competenza dello Stato, che verrà versato con il codice tributo 3925	(a)	€ 2.290.000,00
immobili Cat. D, quota di competenza del Comune di Assemmini, che verrà versato con il codice tributo 3930	(b)	€ 440.000,00
Altri immobili quota di competenza del Comune di Assemmini	(c)	€ 2.270.000,00
Totale gettito IMU (a) + (b) + (c)		€ 5.000.000,00
Totale quota Comune di Assemmini (b) + (c)		€ 2.710.000,00
Somme trattenute su richiesta del Ministero dell'Interno a valere sul gettito spettante ai comuni		€ 900.000,00
Entrata Comune (iscritta in bilancio 1.800.000,00)		€ 1.810.000,00

Di dare atto che il gettito presunto IMU 2021 in favore del Comune di Assemmini pari ad € 1.810.000,00 ed iscritta in bilancio di previsione la somma di euro 1.800.000,00.

Di demandare all'Ufficio Tributi la pubblicazione delle nuove aliquote nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze.

Di demandare a successiva deliberazione l'attuazione delle disposizioni contenute nei commi 756 e 757 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 a seguito dell'adozione del previsto decreto ministeriale e della relativa procedura.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.TO DIGITALMENTE
CARIA SILVIA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DIGITALMENTE
DR. REMO ORTU

La presente deliberazione viene pubblicata in data ___/___/_____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DIGITALMENTE
DR. REMO ORTU

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ___/___/_____, in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal ___/___/_____

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Documento Firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

L'accesso agli Atti viene garantito attraverso l'ufficio di Segreteria Generale ed i singoli responsabili di procedimento ai quali l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Assemini.